ISTITUTO COMPRENSIVO - PINEROLO 1-PINEROLO
Prot. 0003594 del 28/06/2017
01-01 (Uscita)

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - Finalità della scuola dell'obbligo

La scuola dell'obbligo, nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità stabilite negli articoli 33 e 34 della Costituzione Italiana.

'Compito primario della scuola è facilitare la formazione degli studenti nel confronto della cultura, con le tecniche d'indagine o manipolazione della realtà, con il confronto delle idee e delle scelte, con la cooperazione su impegni comuni e condivisi. Essa concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

ART. 2 - Obiettivi del regolamento

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola in modo da creare un ambiente sereno ed adeguato all'apprendimento e allo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

TITOLO II – NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 3 - .Orario delle lezioni, permanenza ed uscita dalla scuola

- La vigilanza degli alunni è affidata agli insegnanti di classe durante l'orario di lezione. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.
- La vigilanza agli ingressi è compito dei collaboratori scolastici.
- Durante l'orario di lezione, il personale ausiliario è responsabile degli alunni che percorrono i locali che non siano l'aula scolastica. Qualora, per motivi eccezionali, le scolaresche debbano rimanere incustodite, verranno affidate per breve tempo al personale ausiliario in attesa di essere affidate ad un supplente o di essere suddivise tra le classi del plesso. Nel caso particolare in cui l'insegnante debba allontanarsi dalla classe per brevissimi periodi per gravi e giustificati motivi, le scolaresche verranno affidate al personale ausiliario.
- La sorveglianza durante il tempo mensa, la cui durata è fissata al minimo di un'ora e mezza ed è comprensiva del pranzo, dell'igiene personale e dell'intervallo, deve essere garantita dagli insegnanti che vigilano affinché vi sia un corretto comportamento a tavola e sia garantita un'atmosfera distensiva ed ordinata in un ambiente rispettoso delle fondamentali norme igieniche di una comunità, a tutela della salute psicofisica del bambino.
- Per quanto riguarda la palestra, gli alunni vi possono accedere solo se accompagnati dall'insegnante e con scarpe da ginnastica. Gli attrezzi sportivi devono essere utilizzati secondo le norme di sicurezza.
- La durata degli intervalli può variare da un minimo di 15 minuti ad un massimo di 30 minuti, tenendo conto degli orari e delle esigenze dei singoli plessi. La vigilanza durante gli intervalli negli spazi esterni (cortile) è affidata agli insegnanti, in quanto educatori, ed ai collaboratori scolastici per quanto riguarda la regolare ricognizione preliminare dell'area e la sua sicurezza.
- I cancelli della scuola devono essere sempre chiusi durante l'orario di lezione, mentre le vie di fuga devono essere sbloccate; la chiave del plesso deve essere a disposizione in un luogo accessibile agli insegnanti ed al personale scolastico.
- Il territorio non deve presentare situazioni di pericolo per la salute dei bambini (erba alta, buche nel terreno, oggetti estranei al cortile...).
- Durante le riunioni, allo scopo di garantire un sereno svolgimento delle stesse, i genitori non devono portare i figli al seguito per l'impossibilità della scuola di curare la loro sorveglianza; in casi di estrema necessità, i bambini/ ragazzi eventualmente presenti a scuola dovranno essere custoditi dal genitore.

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA:

- "A. Frank" e "Agazzi"- Pinerolo

Tempo scuola: dal lunedì al venerdì 08,15-16,15 (tot. 40 h settimanali)
Uscita per il pranzo "A. Frank": 1° turno ore 11,45/ 12; 2° turno ore 13,15/ 13,30.
Uscita per il pranzo "Agazzi": 11.45/ 12- uscita post pranzo 13,15/ 13,30

- "Mameli"- Osasco

Tempo scuola: dal lunedì al venerdì entrata 8,15/ 9; uscita 16/ 16,30
Uscita per il pranzo 11,30/ 11,45- uscita post pranzo 12,30/13

ORARIO SCUOLA PRIMARIA:

L'orario delle lezioni è definito in 30 ore settimanali per le classi a modulo ed in 40 ore per le classi con orario a tempo pieno. Il prospetto degli orari dei singoli plessi viene definito a settembre e depositato in segreteria.

- "Cesare Battisti"- Pinerolo

Tempo scuola:10 classi (1A-1B-2A-2B-3A-3B-4A-4B-5A-5B) dal lunedì al venerdì ore 8,30- 16,30 (tot. 40 ore settimanali).
Uscita per il pranzo: ore 12.30, rientro ore 14.

- "Giovanni XXIII"- Pinerolo

Tempo scuola:10 classi (1A-1B-2A-2B-3A-3B-4A-4B-5A-5B) dal lunedì al venerdì ore 8,30-16,30 (tot. 40 ore settimanali).
2classi (3C-3D) lunedì, martedì e giovedì dalle 08.30 alle 16.30; mercoledì e venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30 (TOT. 32 ore settimanali).
Pausa per il pranzo: 1° turno uscita ore 12, rientro ore 13; 2°turno uscita ore 13, rientro ore 14.

- "Mameli"- Osasco:

Tempo scuola: lunedì- mercoledì- giovedì entrata ore 8,15; uscita ore 16.30.
Pausa per il pranzo: uscita ore 12.45, rientro ore 14.
Martedì e venerdì entrata ore 8,15; uscita 12.45.

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1°:

1)Le lezioni del mattino hanno inizio alle ore 8 e terminano alle ore 13; alle ore 8 viene quindi chiuso il cancello principale. Le lezioni pomeridiane iniziano alle ore 14 e terminano alle ore 16. Cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al primo suono del campanello, gli insegnanti e gli alunni devono recarsi in aula.
Per ciò che riguarda la mensa l'uscita del 1° turno è alle 12,50.
Il personale docente è incaricato della vigilanza degli alunni all'entrata a scuola, durante la permanenza nella stessa e all'uscita. Nei modi concordati con il dirigente amministrativo è coadiuvato dal personale collaboratore scolastico.
2) E' vietato l'accesso nell'atrio interno alla scuola prima del suono della campana. Le biciclette vanno condotte a mano dal cancello alle apposite rastrelliere.
Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante.
Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante.
Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi.
Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta; si cercherà tuttavia di limitare tali uscite.
3) Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso la sala insegnanti potranno farlo solo sotto la responsabilità del docente.
4) Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno.
5) La campanella d'ingresso suona 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

ART. 4 - Scioperi ed altre interruzioni

In caso di sciopero del personale ne verrà data comunicazione ai genitori, con il dovuto anticipo, mediante comunicato dettato sul diario e pubblicazione sul sito dell'IC Pinerolo 1. Nell'avviso sarà precisato se la scuola potrà garantire o meno l'attività didattica per la classe.
Per esigenze di controllo, l'assenza del giorno di sciopero, va comunque giustificata.
Agli alunni che saranno presenti a scuola, verrà in ogni caso garantita l'assistenza.
Qualsiasi altra interruzione dell'attività scolastica per cause di forza maggiore sarà comunicata alle famiglie con i mezzi più idonei e tempestivi consentiti dalle circostanze.
In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

ART. 5 - Intervallo

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
La sorveglianza durante l'intervallo, deve essere garantita dagli insegnanti che vigilano affinché vi sia un corretto comportamento e sia garantita un'atmosfera distensiva a tutela della salute psicofisica del bambino.
SCUOLA SECONDARIA DI 1°
Durante l'intervallo del mattino gli alunni possono conversare e consumare la merenda in cortile, in caso di pioggia o brutto tempo restano nelle proprie aule o negli spazi predisposti.
Durante l'intervallo è vietato:
- praticare tutti quei giochi che possono diventare pericolosi (correre, spingersi, salire e scendere le scale)
- utilizzare palloni (anche di carta o di gommapiuma)
- spostarsi da una classe all'altra o da un piano all'altro

La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti presenti nell'ora precedente mentre i collaboratori scolastici controllano i corridoi e l'accesso ai bagni.

ART. 6 - Ritardi - Permessi - Assenze – Giustificazioni

- I ritardi devono essere giustificati con comunicazione scritta o personalmente dal responsabile dell'obbligo scolastico; in caso di recidiva, gli insegnanti dovranno segnalare il fatto al Dirigente Scolastico.
- Per la scuola dell'Infanzia e Primaria: al termine delle attività, l'alunno dovrà essere affidato al genitore e/o all'adulto espressamente delegato. Qualora il genitore, per un qualsiasi motivo, intenda far rientrare da solo il proprio figlio, dovrà far pervenire al D.S. comunicazione scritta assumendosi qualsiasi responsabilità sia civile che penale.
- In caso di entrata dopo le ore 8, gli alunni dovranno essere accompagnati dentro la scuola da un genitore o dall'esercente la patria potestà, che giustificherà di persona il ritardo.
- Le entrate posticipate, comunicate il giorno precedente tramite l'apposito modulo sul diario, non dovranno essere giustificate di persona come indicato sopra.
- Le richieste di uscita anticipata dovranno essere compilati sui moduli predisposti, da parte del genitore o da chi esercita la patria potestà. Il genitore o l'esercente la patria potestà od un famigliare da essi delegato dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente.
- Le assenze devono essere giustificate sugli appositi moduli presenti sul diario.
- Dopo un periodo di assenza per malattia superiore a cinque giorni il genitore deve dichiarare per iscritto l'avvenuta guarigione.
- Le assenze per motivi di famiglia superiori a 5 giorni vanno preventivamente comunicate in presidenza.

NOTA BENE: si ricorda che ai sensi del D.lgs 59/2004 art. 11 comma 1: "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (omissis) Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o esame finale di ciclo".

ART. 7 - Uscite didattiche e viaggi di istruzione

1) La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, come parte integrante dell'offerta formativa.
2) Le uscite vengono programmate dai consigli di intersezione, interclasse e classe secondo i criteri deliberati annualmente dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto; il numero dei partecipanti non deve essere inferiore ai due terzi degli allievi della classe, considerato che le uscite rientrano nella normale attività didattica.
3) Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso e corretto: in caso contrario le famiglie saranno tempestivamente avvisate.
4) Per la scuola secondaria di 1°: i Consigli di classe si riservano di non autorizzare la partecipazione di singoli alunni per gravi e comprovati motivi di ordine disciplinare.

ART. 8 - Mensa

1) Per i plessi afferenti al comune di Pinerolo: si ricorda che il servizio di refezione scolastica è stato informatizzato dal Comune di Pinerolo; per accedere al cosiddetto "Borsellino elettronico" occorre iscriversi tramite procedura on-line sul sito del Comune di Pinerolo.
Per comunicare eventuale assenza dal servizio mensa occorre comporre il numero telefonico di riferimento che viene fornito al momento dell'iscrizione.
E' comunque necessario avvisare anche la scuola della mancata fruizione del servizio mensa tramite comunicazione scritta.
2) Gli iscritti alla mensa dovranno ricordarsi di portare a scuola il necessario per la pulizia personale (spazzolino, asciugamano, sapone, dentifricio ecc.) da conservare in un sacchetto, in classe.
3) Durante il pasto si dovrà tenere un comportamento corretto ed educato evitando di alzare troppo il volume della voce e restando al proprio posto.
4) Al termine della ricreazione, gli alunni verranno accompagnati nelle proprie aule dal docente in servizio.
SCUOLA SECONDARIA DI 1°:

- Chi non intende usufruire della mensa per periodi lunghi (1 settimana, 1 mese, ecc.) deve comunicarlo alla scuola tramite diario. Tali comunicazioni verranno registrate sul registro di classe dal docente in servizio alla prima ora.
- Gli alunni privi della comunicazione scritta dai genitori dovranno restare a scuola fino al termine delle lezioni (h. 16.00).
- Dopo il pranzo per il gioco si potranno utilizzare il giardino, o l'auditorium e le aule, in caso di maltempo. Si ricorda che all'interno della scuola non è possibile utilizzare palloni (anche di carta o di gommapiuma) ed è assolutamente proibito correre o fare giochi che possano essere pericolosi per sé o per gli altri.
- I ragazzi che si comportano in modo scorretto possono essere sospesi per un determinato periodo dal servizio mensa

TITOLO III - COMPORTAMENTO ALUNNI

ART. 9 - Autodisciplina come fondamento della vita della scuola

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.
Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad un'autodisciplina, che porti al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.
Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.
Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art. 30 della Costituzione Italiana).

ART. 10 - Norme sul comportamento degli alunni

Gli alunni devono:

a) Rispettare tutte le persone presenti nella scuola (dirigente, insegnanti, collaboratori scolastici, personale ATA, compagni)

b) Presentarsi a scuola con tutto il materiale occorrente per le lezioni.

Non è consigliabile portare somme di denaro o oggetti di valore. La scuola non risponde di eventuali furti.

Per la scuola dell'Infanzia si consiglia vivamente di non far indossare all'alunno orecchini, catenine, anelli e braccialetti per motivi di sicurezza.

c) Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni di studio

d) Usare in modo corretto i servizi rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia

f) Mantenere puliti gli ambienti in cui si lavora. Nelle aule e nel giardino ci sono appositi contenitori che vanno usati in modo appropriato

g) Utilizzare in modo corretto le strutture, gli strumenti, i sussidi didattici della scuola.

h) Per la scuola dell'Infanzia e Primaria: non portare i telefoni cellulari a scuola.

Per la Scuola secondaria di 1°: tenere spento e non usare il cellulare, anche durante le ricreazioni. Le famiglie in caso di emergenza possono comunicare con i figli tramite il telefono fisso della scuola.

i) Non mangiare o masticare gomme nelle ore di lezione

j) Mantenere atteggiamenti, usare un linguaggio e un abbigliamento decorosi e consoni ad un ambiente educativo qual è la scuola.

Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità pertanto saranno puniti tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che nelle sue vicinanze.

ART. 11 - Applicazione delle sanzioni

Agli studenti che manchino ai doveri scolastici sopra elencati sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1) La sanzione può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per assenze e ritardi ingiustificati, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°:

2) Censura formale

Essa viene irrogata dal dirigente scolastico su proposta scritta di alcuni membri del Consiglio di Classe e comunicata alla famiglia mediante lettera, in caso di infrazioni di una certa gravità, di inadempienze reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3) Attività a favore della comunità

Dopo la censura formale può essere previsto in alcuni casi, il recupero in orario aggiuntivo del tempo scolastico "perso" e/o l'individuazione di un obbligo per lo studente di prestare un'attività a favore della comunità scolastica, nell'ambito dell'ordinaria frequenza scolastica da giorni 1 a giorni 6, irrogata dal capo d'istituto, con annotazione sul diario anche dell'esito favorevole o sfavorevole dello svolgimento dell'attività o dell'eventuale rifiuto a prestarla.

4) Allontanamento dalla comunità scolastica

Esso è disposto dal Dirigente scolastico su proposta del Consiglio di Classe ed è previsto:

- fino a 5 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e per offese alle persone
- oltre i 5 giorni e fino a 15 per gravi offese alle persone e per comportamenti reiterati gravemente scorretti, comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico, lo studente o gli studenti responsabili sono

tenuti a risarcire i danni. Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa sarà divisa all'interno della classe, del corso o della sede interessata.
Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo.
Ai ragazzi, sentito anche il parere della famiglia, sarà offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
Per attività a favore della comunità scolastica si intendono tutte quelle attività che, nel supportare servizi offerti dalla scuola e nella scuola, costituiscono prova di partecipazione e di condivisione del progetto di istituto e dei valori educativi e di crescita ad esso sottesi, quali a titolo esemplificativo:
- attività di pulizia, riparazione e di piccola manutenzione degli arredi e delle strutture;
- attività di riordino ai fini didattici di locali o laboratori della scuola;
- attività di supporto alle attività didattiche in ambito scolastico.

TITOLO IV – USO DI SPAZI – LABORATORI – PALESTRE

ART. 12 - Biblioteca

Alla biblioteca, dove presente, hanno accesso il personale scolastico e gli alunni secondo il regolamento e l'orario predisposto dall'insegnante responsabile.

ART. 13 - Laboratori, palestra e altri spazi

- Ogni laboratorio ha un responsabile scelto dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno. Gli alunni accedono ai laboratori o ad altri spazi comuni sempre accompagnati da un docente.
- I docenti presenti si assicurano che gli alunni utilizzino in modo attento ed appropriato le attrezzature ed i materiali. Ciascuna classe deve lasciare i laboratori nelle condizioni in cui li ha trovati ed il docente è tenuto a comunicare eventuali guasti o inconvenienti verificatisi durante l'utilizzo.
- Il Responsabile di plesso, all'inizio dell'anno scolastico, formula un calendario settimanale per l'uso, da parte delle varie classi della palestra, del campo sportivo scolastico e delle altre attrezzature sportive (ove esistenti), delle aule speciali e dei laboratori (ove esistenti), del materiale e delle attrezzature ad uso didattico.
- Le palestre ed i locali sono riservati all'esclusivo uso degli alunni durante le ore di apertura della scuola; durante l'anno scolastico i locali possono essere concessi ad altre scuole per attività didattiche compatibili con le esigenze organizzative del plesso.
- I locali scolastici sono a disposizione di tutte le componenti della scuola, previa autorizzazione del Responsabile di plesso.
- Chi sottoscrive la richiesta di utilizzo dei locali, si rende garante nei confronti della scuola.
- Le palestre ed i locali scolastici in genere, potranno essere messi a disposizione al di fuori dell'orario scolastico, previo parere favorevole vincolante del Consiglio d'Istituto e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta esecutiva del Consiglio Scolastico Provinciale (C.P. 577 del 01/06/92).
- Il Consiglio d'Istituto potrà revocare l'autorizzazione dandone adeguata motivazione qualora venissero a mancare le condizioni di rispetto e di fiducia da parte degli Enti autorizzati all'uso (danneggiamenti ai locali e alle attrezzature, inadeguata pulizia dei locali, ecc.).
- L'apertura, la vigilanza e la pulizia dei locali sono a carico dei terzi autorizzati all'uso dei locali.
- Nel caso di più richieste, vengono individuate le seguenti priorità:
- iniziative sportive o culturali a favore di giovani e/o anziani nel territorio del plesso,
- singole riunioni organizzate indirettamente dall'Ente locale per favorire la partecipazione alla vita culturale e sociale di cittadini del territorio del plesso,
- singole riunioni organizzate direttamente dall'Ente locale,
- iniziative a favore di cittadini in ambito territoriale più ampio.
- Qualora venga richiesto l'utilizzo dei locali scolastici per prove concorsuali dell'Amministrazione statale, lo stesso edificio non potrà essere più di una volta all'anno, privilegiando i periodi in cui non ci sono lezioni per ridurre al minimo la sospensione dell'attività didattica.

- E' esclusa la concessione ad Enti ed Associazioni che perseguono fini di lucro.

TITOLO V- MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI

ART. 14 - Uso del diario scolastico

Gli alunni devono portare a scuola quotidianamente il diario che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori devono controllare i compiti, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e apporre la propria firma per presa visione.
La firma deve essere uguale a quella depositata nelle prime pagine del diario.
Il diario deve inoltre essere tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.
Per la Scuola dell'Infanzia, le comunicazioni avvengono tramite comunicazioni in bacheca; in caso di comunicazioni urgenti o specifiche esse avvengono tramite avviso predisposto dagli insegnanti e dovranno essere firmate dai genitori

ART. 15 - Rapporti con le famiglie

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti:
- nel consiglio di intersezione/ interclasse/ classe;
- nell'assemblea di classe;
- nel consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori.

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola mediante il controllo costante del diario scolastico. Gli insegnanti e il dirigente scolastico auspicano di poter avere frequenti contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I genitori, in casi urgenti, possono avere brevi colloqui con gli insegnanti al momento dell'entrata e dell'uscita dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

I genitori possono conferire con gli insegnanti secondo il calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico relativo al piano annuale delle attività.
Il colloquio straordinario è regolamentato da una richiesta fatta dai genitori e previo appuntamento con gli insegnanti nel giorno della settimana destinato alle attività collegiali. In caso di estrema urgenza, il genitore può conferire con l'insegnante tramite comunicazione scritta.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I genitori possono conferire con gli insegnanti secondo l'orario di ricevimento settimanale.

Art. 16 – Propaganda nella scuola e disciplina in materia di vendita e raccolta fondi

- E' assolutamente vietato tenere nelle ore di lezione riunioni, colloqui informativi, dimostrazioni per la vendita o l'introduzione commerciale nella scuola di qualsiasi prodotto o servizio, anche se di natura didattica. Per quanto riguarda in particolare testi e sussidi didattici, i propagandisti devono mettersi in contatto con il Dirigente Scolastico che curerà la diffusione dei loro prodotti.
- E' fatto divieto di propaganda di partito, in qualsiasi forma venga attuata, all'interno della scuola.
- E' vietata presso le scolaresche la raccolta di fondi a qualsiasi titolo, salvo casi eccezionali autorizzati dal Consiglio d'Istituto.
- E' fatto divieto di vendita alle scolaresche di prodotti, biglietti e tesseramenti per associazioni.
- La distribuzione dei volantini nell'ambito della scuola deve essere preventivamente autorizzata dal Consiglio d'Istituto. E' vietata comunque la distribuzione agli alunni di volantini contenenti pubblicità commerciali.
- Ai sensi della C.M. 143 del 27/04/94, compete al Consiglio d'Istituto l'accoglimento ed il controllo di qualsiasi iniziativa proveniente dall'esterno, quand'anche essa abbia avuto, per la sua rilevanza generale, il patrocinio della Pubblica Istruzione. Rientrano in tali iniziative per alunni: proposte d'acquisto di materiale didattico, sottoscrizione da parte dei genitori di abbonamenti, svolgimento di concorsi.

Art. 17 – Assicurazione allievi

Secondo gli accordi previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione, è norma che gli allievi sottoscrivano l'assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile. Si fa presente che gli alunni non assicurati non possono partecipare a qualsiasi uscita didattica o viaggio d'istruzione.

Art. 18 – Partecipazione saltuaria di esterni alle attività didattiche a titolo gratuito

Su iniziativa congiunta dell'insegnante e del rappresentante di classe, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico specificante i nomi delle persone ed i temi trattati, possono essere invitati ed ammessi nelle classi persone esterne alla scuola per l'integrazione delle attività didattiche. L'insegnante di classe deve essere presente e rimane responsabile della classe ad ogni effetto e risponde dell'andamento dell'attività.

Art. 19 – Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il Consiglio d'Istituto intende promuovere attività complementari volte ad integrare, supportare e/o approfondire il programma e le offerte educative che la scuola predispone istituzionalmente. A tal fine individua attività in orario scolastico ed altre in orario extrascolastico da inserire nel P.O.F.

- Le attività complementari in orario scolastico rientrano nel P.T.O.F. (ampliamento dell'offerta formativa triennale) per la quota oraria prevista dalle norme vigenti (15%). Vengono finanziate:
  - dai fondi dello Stato,
  - dal fondo dell'Istituzione Scolastica,
  - dagli Enti locali (Comune, ASL, Comunità Montana, Regione Piemonte, Provincia, Associazioni, ...),
  - dai genitori stessi.

Art. 20– Infermeria

All'interno di ogni plesso scolastico sarà individuato uno spazio da adibirsi ad uso infermeria, dotato del necessario per il soccorso di primo intervento e facilmente accessibile a tutto il personale della scuola.

Art. 21 – Somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico

La somministrazione di farmaci agli alunni da parte dei docenti non è consentita salvo nei casi di farmaci salvavita con apposita procedura.

Art. 22 – Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche, sostituzioni, soppressioni, correzioni ed integrazioni del presente regolamento dovranno essere presentate, in una proposta organica per articoli, dalla Giunta esecutiva o da almeno un terzo dei componenti il Consiglio d'Istituto.

Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti del 17 maggio 2017 (Del. N°. 36) e dal Consiglio d'Istituto del 5 giugno 2017(Del. N°48)

IL Presidente
Sig. Sabrina Giusiano

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa NORMA CROSETTI